

Prefazione

Nicola Perullo

Il rapporto tra estetica e linguaggio è, com'è noto, stringente e molto antico quanto l'estetica stessa. Ma la proliferazione dei modelli in cui è possibile filosofare, un fenomeno tipico del XX secolo che il XXI non sembra certo indebolire, ha reso questo rapporto ancora più intricato fino a renderlo coesenziale alla questione dell'identità stessa dell'estetica. Impossibile dunque limitarsi a tematizzarne o problematizzarne il linguaggio; in effetti, si tratta di una vera e propria pluralità di linguaggi quando è in gioco la descrizione e l'elaborazione delle potenzialità dell'estetica, intesa tanto come *aisthesis* quanto come filosofia delle arti. Si tratta di linguaggi e di estetiche, nel senso dei possibili linguaggi per diverse estetiche, nel senso dell'estetica e delle estetiche propri ai diversi linguaggi e ai diversi stili ma addirittura anche nella possibilità di intendere l'estetica come linguaggio d'elezione della filosofia tout court, della significazione o dell'espressione.

Di questa amplissimo e variegato campo d'indagine danno conto i contributi di questo volume, che affrontano da prospettive diverse temi quali – tra gli altri – la metafora, l'espressione, la mimesis, la morfologia, la scrittura, la voce, il disegno, la poesia, il Metaverso.